

Mini Catechesi da www.educat.it

Nuova iniziativa

Giovedì 16 settembre il gruppo parrocchiale Ric-Amare di Grignasco ha invitato presso la propria sede di Via Rosa Massara, Gabriele Sala, appartenente all'Associazione Mamre di Borgomanero, attiva in aiuti umanitari sia in Italia che all'Estero, per manifestare la propria disponibilità a collaborare con detta Associazione mediante la preparazione di coperte, sciarpe, cuffie e quanto altro possa occorrere ai migranti che percorrono, a piedi, la rotta balcanica con la speranza di poter entrare in Europa, ma che sono bloccati al confine con la Bosnia. Centinaia di persone che camminano, in fila indiana, con vestiti e scarpe inadeguati e che stanno per affrontare, all'addiaccio o in lugubri sistemazioni di fortuna, un altro rigido inverno. Gabriele ha illustrato la drammatica situazione di questi profughi, da lui personalmente conosciuta in occasione dei viaggi umanitari che Mamre effettua in quella zona. Il gruppo Ric-Amare, formato da donne dedite al lavoro a maglia, uncinetto, cucito, ecc., ha quindi pensato di dedicare parte del proprio lavoro proprio a favore di queste disperate persone, offrendo all'Associazione Mamre i manufatti che verranno realizzati. Ric-Amare lancia anche un appello a quanti possono offrire coperte, sciarpe, cuffie oppure lana o tessuto pile per la realizzazione di detti manufatti. In particolare, Gabriele ha sottolineato la necessità che i capi di vestiario (attualmente adatti alla stagione invernale) siano di taglia M, mentre le scarpe siano di misura 41/43, vista la struttura fisica delle persone che ne beneficeranno. Ovviamente, si richiede che il tutto sia pulito e in buono stato perché le persone che ne usufruiscono sono povere, ma hanno una loro dignità e sono meritevoli di rispetto. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al numero 3471505046. Un grazie di cuore da Mamre e da Ric-Amare!



Dal Vangelo secondo **Marco**

[In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».] Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Dopo aver detto parole provocatorie sul matrimonio e sui bambini, Gesù aggiunge una terza provocazione sui beni

terreni, sottolineando come sia difficile salvarsi per chi è attaccato alle cose di questo mondo: solo a Dio è possibile salvarci, cioè liberarci da questi attaccamenti. Come quell'uomo ricco anche noi chiediamo a Gesù: "Che cosa devo fare per essere felice? Per realizzare la mia vita, quale strada devo prendere?" E anche su di noi fissa lo sguardo con amore. E' bene che impariamo a riconoscerlo come una persona viva, presente in mezzo a noi, un amico a cui volere bene, un amico che ci vuole bene: perciò sentiamo su di noi il suo sguardo che vuole il nostro vero bene. Gesù vuole essere tuo amico, vuole entrare nella tua vita, chiede permesso, domanda la tua disponibilità. Ti chiede di scegliere e di decidere, di distaccare il cuore da tante cose inutili, dalla mentalità troppo umana. Desidera che tu lo segua con tutto l'affetto del cuore, che tu sia un amico autentico e sincero, per poter trasmettere ad altri la ricchezza che tu hai ricevuto. Il nostro tesoro è il Vangelo! Siamo ricchi di questo e siamo contenti di averlo ricevuto! Scegliamo di valorizzare il tesoro che è Gesù e di seguire colui che ci conosce in profondità e ci ha scelto; scegliamo di rispondergli di sì, aprendo il cuore per aderire a lui con entusiasmo, con coraggio, con decisione, per il nostro bene anzitutto, e poi per il bene della nostra comunità, della nostra città, del nostro mondo.

TRE SGUARDI DI GESU' La Parola di Papa Francesco

Il Vangelo di oggi, è articolato in tre scene, scandite da tre sguardi di Gesù. La prima scena presenta l'incontro tra il Maestro e un tale che viene identificato come "giovane". Nella seconda scena l'evangelista inquadra gli occhi di Gesù, e stavolta si tratta di uno sguardo pensoso, di avvertimento. La terza scena è quella della solenne dichiarazione di Gesù. Il giovane non si è lasciato conquistare dallo sguardo di amore di Gesù, e così non ha potuto cambiare. Solo accogliendo con umile gratitudine l'amore del Signore ci liberiamo dalla seduzione degli idoli e dalla cecità delle nostre illusioni. Il denaro, il piacere, il successo abbagliano, ma poi deludono: promettono vita, ma procurano morte. Il Signore ci chiede di distaccarci da queste false ricchezze per entrare nella vita vera, la vita piena, autentica, luminosa.



Celebrazioni delle S. Messe e Appuntamenti



Sabato 9 Ottobre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Giuseppe e Martina Bertona;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Bagnati Claudio; Fam. Galdini
Carlo; Ada Massara; Clarice Paesante; Francione Anna Maria;

Domenica 10 Ottobre - XXVIII D. del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Fam. Raselli ; Zanetta;
Sezzano Alfonsino;
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Lunedì 11 Ottobre - Memoria San Giovanni XXIII, papa

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 12 Ottobre - XXVIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Egidio Brusorio e Carlo Rehspringer;

Mercoledì 13 Ottobre - XXVIII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 14 Ottobre - XXVIII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 15 Ottobre - Memoria Santa Teresa di Gesù

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 16 Ottobre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario Bonetti; Santomauro
Antonio; Fam. Marola e Giordani; Michele e Donatella De Dominici;
S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mora Giacomo;
Melchisedecco Enrica [la mamma];
Passaggi Scout

Domenica 17 Ottobre - XXIX Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Def. Franchi Giuseppe
S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Ore 21.00 M.V. Assunta Alice Salvoldi "La bilancia di Dio"

Lunedì 18 Ottobre - Festa San Luca, evangelista

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe e De Marco
Maddalena; Di Mella Michele e Mastrogiacomo Elsa; Leonardo Granieri

Martedì 19 Ottobre - XXIX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 20 Ottobre - XXIX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 21 Ottobre - XXIX settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Federico.

Pellegrinaggio a Oropa iscrizioni da Ag. Monterosa Viaggi

Venerdì 22 Ottobre - Memoria San Giovanni Paolo II, papa

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legati Borelli; Canuto;

Sabato 23 Ottobre - Prefestiva - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Polti Ida;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: : Deff. Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto, Fam. Contardi, Fam. Molgora, Fam. Gilardi, Fam. Cacciari; Coscritti 1937; Fam. Azzalin Venerino e Maria;

Veglia Missionaria Diocesana ore 20.30 in streaming

Domenica 24 Ottobre - XXX Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Giornata Missionaria

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
17/10

XXIX Domenica Tempo Ordinario



Letture: Is 53,2a.3a.10-11; Sal 32; Eb 4.14-16; Mc 10,35-45

Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi cori Giacomo e Giovanni. Allora [Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».]

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Gesù aveva già annunciato più volte il suo destino di morte ma i discepoli Giacomo e Giovanni non hanno capito niente, e gli chiedono di poter avere i primi posti quando arriveranno a prendere il potere. Gesù con pazienza forma i suoi discepoli e insegna loro un atteggiamento di servizio e di disponibilità: egli è venuto per dare la propria vita e questo è lo stile che anch'essi dovranno seguire. I discepoli non sanno pregare e chiedono cose sbagliate; anche il tono è negativo: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». L'impostazione è sbagliata: non possiamo mai rivolgerci a

Gesù pretendendo che faccia quello che vogliamo noi. Non è l'atteggiamento dei discepoli, né dei figli: è un modo prepotente di chi vuole comandare. Capita anche a noi di pregare chiedendo quello che ci piace e, se il Signore dice "No!", ci offendiamo pure. Gesù invece ci ha insegnato a pregare con il Padre nostro, le cui prime tre domande sono tutte rivolte all'opera di Dio: prima di chiedere quello che riguarda noi, chiediamo quello che riguarda Dio, e mai in forma privata (io) ma sempre in modo comunitario (noi). La prima cosa che ci deve interessare è "santificare il nome di Dio", cioè presentarlo bene, fargli fare bella figura, offrire al mondo una buona testimonianza della nostra fede. Poi ci deve stare a cuore che venga il suo Regno, cioè che sia il Signore a comandare. Infine e soprattutto ci preme fare la sua volontà, compiere il suo progetto e fare quello che a Dio piace.

LA DIGNITA' DEL MATRIMONIO La Parola di Papa Francesco

L'odierna pagina evangelica descrive Gesù che, ancora una volta e con grande pazienza, cerca di correggere i suoi discepoli convertendoli dalla mentalità del mondo a quella di Dio. La via del servizio è l'antidoto più efficace contro il morbo della ricerca dei primi posti; è la medicina per gli arrampicatori, questa ricerca dei primi posti, che contagia tanti contesti umani e non risparmia neanche i cristiani, il popolo di Dio, neanche la gerarchia ecclesiastica. Perciò, come discepoli di Cristo, accogliamo questo Vangelo come richiamo alla conversione, per testimoniare con coraggio e generosità una Chiesa che si china ai piedi degli ultimi, per servirli con amore e semplicità. La Vergine Maria, che aderì pienamente e umilmente alla volontà di Dio, ci aiuti a seguire con gioia Gesù sulla via del servizio, la via maestra che porta al Cielo.

PROGETTI 2021

	Entrate	Uscite	Differenza
Progetto caritas 8X1000	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
Progetto Vita Buona	€ 1.970,00	€ 0,00	€ 1.970,00
Offerte Caritas	€ 16.217,92	€ 18.920,81	€ -2.702,89
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.679,73	€ 250,00	€ 1.429,73
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 24.048,77	€ 19.170,81	€ 4.877,96
Catechistiche e Formative	€ 1.186,63	€ 2.036,80	€ -850,17

Il Vangelo in Famiglia

Vendi quello che hai, poi vieni e seguimi



Nella prima lettura si parla di spirito di prudenza, di spirito di sapienza cioè dello Spirito Santo come la vera ricchezza. Nel Vangelo un tale chiede a Gesù che cosa deve fare per avere in eredità la vita eterna. Gesù gli parla del Decalogo che il tale segue fin dalla sua giovinezza e poi “fissò lo sguardo su di lui, lo **amò** e gli disse: Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”. Quell'amore non è un amore di stima perché questo ragazzo ha chiesto la Vita e ha osservato tutti i comandamenti sin da giovane. Questa è la relazione che Gesù stabilisce con tutti noi, non ne ha un'altra.

Proposta: tutti noi cerchiamo la Vita, cerchiamo quel qualcosa in più, quello che ci manca: la pienezza. Quel che ci manca è Dio, è la relazione con Qualcuno che ci dà la pienezza.

Pregiera:

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
concedi a noi miseri, per la forza del tuo amore,
di fare quello che sappiamo che tu vuoi
e di volere sempre quello che a te piace,
affinché sempre più interiormente purificati,
interiormente illuminati e infiammati
dal fuoco dello Spirito Santo
possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,
il Signore nostro Gesù Cristo
e, con l'aiuto della sola tua grazia, giungere a te, Altissimo,
che nella Trinità perfetta e nell'Unità semplice
vivi e regni e sei glorioso,
Dio onnipotente, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

——— **Contatti** ——

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : “Parrocchie Grignasco”

